

Franco Lavallo (Ussmo Puglia)

Sanità pubblica, la cura passa dalle assunzioni di medici e infermieri

a pagina **6**



Franco Lavallo (Ussmo Puglia): "Lavorare oggi negli ospedali è diventato eroico"

Sanità pubblica, la cura passa dalle assunzioni di medici e infermieri

"La via per rilanciare il Servizio Sanitario Nazionale è l'assunzione di nuovo personale medico ed infermieristico": lo dice al nostro giornale, in questa intervista, il noto medico ospedaliero dottor Franco Lavallo, Segretario Regionale Ussmo Puglia, sindacato dei medici ospedalieri.

Dottor Lavallo, il recente rapporto dell'Anaa ha detto che oggi in Italia, nel servizio sanitario pubblico, assistiamo a questo fenomeno: i medici che si dimettono superano il numero degli assunti, una fuga. Così corriamo il rischio che questo importante sistema salti o si blocchi...

"Il rapporto Anaa dice la verità ed una cosa che sappiamo da tempo. Oggi lavorare nel SSN e negli ospedali è diventato eroico. Ci vuole grande senso di abnegazione, cosa che i colleghi hanno assieme al personale paramedico. Però lavorare in queste condizioni è diventato difficile e stressante. Aggiungo che gli stipendi sono bassi relativamente ai colleghi europei e questo favorisce la fuga verso privato ed estero".

Da che cosa dipende?

"Da una politica che non

investe quanto sarebbe necessario e dalla politicizzazione dei ruoli chiave in sanità, che invece dovrebbero essere occupati da tecnici, ossia medici. Assistiamo invece a fenomeni poco comprensibili o giustificabili come l'accorpamento di reparti, la soppressione di ospedali anche in centri che ne avrebbero bisogno. Tutto questo implica scarsità di posti letto nei reparti, liste di attesa infinite per esami ed accertamenti. Il che va contro il diritto alla salute di ciascun cittadino. Nonostante questo, i medici e il personale del Servizio Sanitario Pubblico fanno il loro dovere, spesso maltrattati, assistono tutti e non mandano indietro nessuno nel principio di assistenza e solidarietà".

Così sembra si vada verso il privato o lo si favorisca sia pur senza volerlo...

"La coperta è in effetti corta. Nessuno ha nulla contro il privato e le strutture convenzionate, sia ben chiaro. Non credo che vi sia una volontà in tal senso, tuttavia è innegabile, e sono numeri della Gimbe, che oggi appena il 40 per cento della popolazione va al pubblico, il 60 al privato. Vi è chi per-

sino ha rinunciato alle cure per i tempi lunghi del pubblico o per carenza di risorse per visite private".

Una signora di novant'anni a Trani di recente si è vista assegnare un esame diagnostico al 2029...

"Una cosa spiacevole, specie in relazione all'età e all'accertamento. E conferma la criticità del sistema".

Eppure a livello di Lea il rapporto Gimbe dice che la Puglia non sta male...

"Vero. Tuttavia resta il fenomeno non bello delle lunghe liste di attesa. Con eccessivo ottimismo si è detto che sono in via di smaltimento. Tuttavia sarei curioso di vedere il numero degli esami ordinari e i tempi".

Che fare?



Peso: 1-3%, 6-31%

“La via maestra è assumere nuovi medici e personale paramedico. Faccio l'esempio delle code al supermercato. Se metti un cassiere solo si blocca tutto, se ne metti cinque va meglio”.

Il dottor Lavalle ha ragione e bisogna riconoscere che oggi i medici e gli infermieri del Servizio Sanitario Nazionale fanno i salti mortali, lavorano con impegno in relazione ai mezzi scarsi che hanno e ricevono. Tuttavia siamo spesso pronti a criticare quello che non va. Bisogna tuttavia lodare le eccellenze che abbiamo in Puglia e sono tante, specialmente al Po-

liclinico di Bari. Il padiglione Asclepios Tre è, ad esempio, un modello di buona organizzazione e funzionalità, e questo smentisce i facili detrattori. In questo senso la tanto contestata politica di Michele Emiliano in tema di investimenti non è risultata negativa e gli va dato atto. Prendiamo ad esempio di funzionalità e professionalità in Asclepios Tre la clinica di cardiologia universitaria diretta impeccabilmente dal professor Marco Matteo Ciccone, aiutato dalla dottoressa Luisa De Gennaro: tempi rispettati e pazienti trattati come perso-

ne e non numeri in casi complessi, con strutture tecniche di ultima generazione. Anche questa è la Puglia che ci piace e funziona.

Bruno Volpe



Peso: 1-3%, 6-31%